

ALLEGATO A

(Testo vigente)	(Testo con modifiche in grassetto)
<p data-bbox="183 353 774 629">REGOLAMENTO SULLE CONSULTE CIVICHE DEL COMUNE DI CENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 52 DEL 04/07/2017</p> <p data-bbox="172 750 338 786">TITOLO I</p> <p data-bbox="183 797 434 833">Istituzione e Sedi</p> <p data-bbox="172 846 671 882">Art. 1 – Oggetto del Regolamento</p> <p data-bbox="172 896 785 1171">1. L'Amministrazione Comunale, con l'istituzione delle Consulte Civiche, riafferma il significato ed il valore della partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale e amministrativa della comunità.</p> <p data-bbox="172 1184 785 1366">2. Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di costituzione delle Consulte Civiche, il loro funzionamento e le competenze.</p> <p data-bbox="172 1424 785 1507">Art. 2 – Aree integrate e composizione delle Consulte Civiche</p> <p data-bbox="172 1520 785 1895">1. Il territorio del Comune viene suddiviso nelle seguenti aree integrate per natura del territorio, sviluppo urbanistico, dotazione di servizi comunali e caratteristiche socio economiche, meglio delimitate nella planimetria allegata (fonte Ufficio SIT - Sistema Informativo Territoriale):</p> <p data-bbox="172 1908 785 2036">1) Area di Cento e Penzale, corrispondente al territorio della città; 2) Area di Alberone, corrispondente al</p>	<p data-bbox="825 353 1422 728">REGOLAMENTO SULLE CONSULTE CIVICHE DEL COMUNE DI CENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 52 DEL 04/07/2017 E MODIFICATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N... DEL ...</p> <p data-bbox="810 750 976 786">TITOLO I</p> <p data-bbox="821 797 1072 833">Istituzione e Sedi</p> <p data-bbox="810 846 1310 882">Art. 1 – Oggetto del Regolamento</p> <p data-bbox="810 896 1431 1171">1. L'Amministrazione Comunale, con l'istituzione delle Consulte Civiche, riafferma il significato ed il valore della partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale e amministrativa della comunità.</p> <p data-bbox="810 1184 1431 1366">2. Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di costituzione delle Consulte Civiche, il loro funzionamento e le competenze.</p> <p data-bbox="810 1424 1431 1507">Art. 2 – Aree integrate e composizione delle Consulte Civiche</p> <p data-bbox="810 1520 1431 1895">1. Il territorio del Comune viene suddiviso nelle seguenti aree integrate per natura del territorio, sviluppo urbanistico, dotazione di servizi comunali e caratteristiche socio economiche, meglio delimitate nella planimetria allegata (fonte Ufficio SIT - Sistema Informativo Territoriale):</p> <p data-bbox="810 1908 1431 2036">1) Area di Cento e Penzale, corrispondente al territorio della città; 2) Area di Alberone, corrispondente al</p>

territorio della frazione;

- 3) Area di Buonacompra e Pilastrello, corrispondente al territorio della frazione e alla località di Pilastrello;
- 4) Area di Casumaro, corrispondente al territorio della frazione;
- 5) Area di Corporeno e Molino Albergati, corrispondente al territorio della frazione e alla località di Molino Albergati;
- 6) Area di XII Morelli, corrispondente al territorio della frazione;
- 7) Area di Renazzo, corrispondente al territorio della frazione;
- 8) Area di Reno Centese, corrispondente al territorio della frazione;
- 9) Area di Bevilacqua, corrispondente al territorio della località di Bevilacqua limitatamente alla parte di territorio facente parte del Comune di Cento.

2. Sono previste le aree integrate sotto indicate, in ognuna delle quali è costituita una Consulta Civica.

Il numero di componenti delle singole Consulte Civiche è stabilito tenuto conto della popolazione residente nelle varie aree integrate:

AREE INTEGRATE	NUMERO CONSULTORI
----------------	-------------------

Cento e Penzale 11

Renazzo 9

Bevilacqua 7

Alberone 7

Buonacompra e Pilastrello 7

Corporeno e Molino Albergati 7

XII Morelli 7

Reno Centese 7

Casumaro 7

territorio della frazione;

- 3) Area di Buonacompra e Pilastrello, corrispondente al territorio della frazione e alla località di Pilastrello;
- 4) Area di Casumaro, corrispondente al territorio della frazione;
- 5) Area di Corporeno e Molino Albergati, corrispondente al territorio della frazione e alla località di Molino Albergati;
- 6) Area di XII Morelli, corrispondente al territorio della frazione;
- 7) Area di Renazzo, corrispondente al territorio della frazione;
- 8) Area di Reno Centese, corrispondente al territorio della frazione;
- 9) Area di Bevilacqua, corrispondente al territorio della località di Bevilacqua limitatamente alla parte di territorio facente parte del Comune di Cento.

2. Sono previste le aree integrate sotto indicate, in ognuna delle quali è costituita una Consulta Civica.

Il numero di componenti delle singole Consulte Civiche è stabilito tenuto conto della popolazione residente nelle varie aree integrate:

AREE INTEGRATE	NUMERO CONSULTORI
----------------	-------------------

Cento e Penzale 11

Renazzo 9

Bevilacqua 7

Alberone 7

Buonacompra e Pilastrello 7

Corporeno e Molino Albergati 7

XII Morelli 7

Reno Centese 7

Casumaro 7

Art. 3 – Organi delle Consulte Civiche

1. Sono organi delle Consulte Civiche:

- La Consulta Civica;
- Il Presidente.

Art. 4 - Sede delle Consulte Civiche

1. Le Consulte Civiche hanno sede presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO II

Composizione, nomina e funzionamento

Art. 5 – Elettori

1. I Consultori sono eletti dai cittadini aventi diritto di voto, residenti nelle varie aree integrate, nel corso di pubbliche elezioni convocate appositamente dal Sindaco in ogni area, sulla base delle autocandidature pervenute al Comune di Cento.

Art.6 - Requisiti dei componenti delle Consulte Civiche

1. Le autocandidature alla carica di Consultore delle Consulte Civiche devono riferirsi a persone che presentano i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale, che siano residenti nell'area integrata, o che in tale luogo abbiano una sede individuabile di attività.

2. La carica di Consultore non è compatibile con la carica di Consigliere

Art. 3 – Organi delle Consulte Civiche

1. Sono organi delle Consulte Civiche:

- La Consulta Civica;
- Il Presidente.

- Il Vice Presidente

Art. 4 - Sede **e mezzi a disposizione** delle Consulte Civiche

1. Le Consulte Civiche hanno sede presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

2. A ciascuna Consulta sono assegnati dal Comune un account di posta elettronica ed un profilo social che dovranno essere utilizzati esclusivamente per fini istituzionali.

TITOLO II

Composizione, nomina e funzionamento

Art. 5 – Elettori

1. I Consultori sono eletti dai cittadini aventi diritto di voto, residenti nelle varie aree integrate, nel corso di pubbliche elezioni convocate appositamente dal Sindaco in ogni area, sulla base delle autocandidature pervenute al Comune di Cento.

Art.6 - Requisiti dei componenti delle Consulte Civiche

1. Le autocandidature alla carica di Consultore delle Consulte Civiche devono riferirsi a persone che presentano i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale, che siano residenti nell'area integrata, o che in tale luogo abbiano una sede individuabile di attività.

2. La carica di Consultore non è compatibile con la carica di Consigliere

comunale.

3. Le funzioni di Presidente della Consulta Civica, sono incompatibili con quelle di Assessore.

4. Le associazioni che siano interessate ad essere rappresentate, potranno candidare un componente del Consiglio di Amministrazione e/o Legale rappresentante che sarà portatore dell'interesse della medesima associazione. L'associazione dovrà avere sede legale nell'area integrata o in tale luogo avere una sede individuabile di attività.

Art.7 – Procedura per la nomina delle Consulte Civiche

1. Il Sindaco, con avvisi da pubblicare per 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente, e sul territorio comunale, informerà i cittadini sulle modalità per La presentazione delle autocandidature alla carica di componenti delle Consulte Civiche. Le segnalazioni dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio on line. Se il numero delle autocandidature è inferiore a quello minimo di cui al successivo articolo 8, la raccolta delle stesse è riaperta per ulteriori 5 giorni. La lista completa dovrà essere resa pubblica al più tardi entro 15 giorni antecedenti la data della consultazione.

Art. 8 - Nomina e durata in carica delle Consulte Civiche

comunale.

3. Le funzioni di Presidente della Consulta Civica, sono incompatibili con quelle di Assessore.

4. Le associazioni che siano interessate ad essere rappresentate, potranno candidare un componente del Consiglio di Amministrazione e/o Legale rappresentante che sarà portatore dell'interesse della medesima associazione. L'associazione dovrà avere sede legale nell'area integrata o in tale luogo avere una sede individuabile di attività.

Art.7 – Procedura per la nomina delle Consulte Civiche

1. Il Sindaco, con avvisi da pubblicare per 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente, e sul territorio comunale, informerà i cittadini sulle modalità per la presentazione delle autocandidature alla carica di componenti delle Consulte Civiche. Le segnalazioni dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio on line. Se il numero delle autocandidature è inferiore a quello minimo di cui al successivo articolo 8, la raccolta delle stesse è riaperta per ulteriori 5 giorni. La lista completa dovrà essere resa pubblica al più tardi entro 15 giorni antecedenti la data della consultazione.

Art. 8 - Nomina e durata in carica delle Consulte Civiche

1. I componenti delle Consulte Civiche sono eletti direttamente dai cittadini residenti nell'area integrata sulle base delle candidature. Una volta pervenute le candidature, l'Amministrazione Comunale provvede a rendere noti i nomi dei candidati ed a predisporre le schede di votazione.

2. La lista delle candidature dovrà tenere conto del numero minimo di candidati per ogni area integrata, come di seguito indicato:

AREE INTEGRATE
NUMERO MINIMO DI
CANDIDATI

Cento e Penzale 15

Renazzo 12

Bevilacqua 10

Alberone 10

Buonacompra e Pilastrello 10

Corporeno e Molino Albergati 10

XII Morelli 10

Reno Centese 10

Casumaro 10

3. La Giunta Comunale disciplina il calendario delle votazioni e le modalità organizzative, nonché ogni altro aspetto discrezionale non normato dal presente regolamento.

4. I cittadini residenti nelle varie aree integrate verranno informati in merito ai candidati, alle date in cui verrà svolta la consultazione e alle modalità con le quali sarà possibile esprimere il voto attraverso l'affissione di manifesti contenenti il relativo avviso pubblico e mediante pubblicazione del medesimo avviso all'Albo pretorio online e sul sito internet

1. I componenti delle Consulte Civiche sono eletti direttamente dai cittadini residenti nell'area integrata sulle base delle candidature. Una volta pervenute le candidature, l'Amministrazione Comunale provvede a rendere noti i nomi dei candidati ed a predisporre le schede di votazione.

2. La lista delle candidature dovrà tenere conto del numero minimo di candidati per ogni area integrata, come di seguito indicato:

AREE INTEGRATE
NUMERO MINIMO DI
CANDIDATI

Cento e Penzale 15

Renazzo 12

Bevilacqua 10

Alberone 10

Buonacompra e Pilastrello 10

Corporeno e Molino Albergati 10

XII Morelli 10

Reno Centese 10

Casumaro 10

3. La Giunta Comunale disciplina il calendario delle votazioni e le modalità organizzative, nonché ogni altro aspetto discrezionale non normato dal presente regolamento.

4. I cittadini residenti nelle varie aree integrate verranno informati in merito ai candidati, alle date in cui verrà svolta la consultazione e alle modalità con le quali sarà possibile esprimere il voto attraverso l'affissione di manifesti contenenti il relativo avviso pubblico e mediante pubblicazione del medesimo avviso all'Albo pretorio online e sul sito internet

istituzionale.

5. Ogni cittadino potrà esprimere il proprio voto segreto sulla scheda adeguatamente predisposta, fino ad un massimo di n. 2 preferenze: in tale ultimo caso dovranno essere indicati candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.

6. Lo spoglio delle schede sarà effettuato immediatamente dopo la fine delle votazioni; sarà redatto apposito verbale contenente l'elenco dei candidati eletti a far parte della consulta in ordine di preferenza ottenute, nonché l'elenco dei non eletti, comprensivo di coloro i quali non hanno ottenuto nessun voto. In caso di parità di preferenze sarà considerato requisito prioritario la minore anzianità di età anagrafica, così come in caso di assenza di preferenza. Da questo elenco dei non eletti si attingerà per le operazioni di surroga.

7. Successivamente alle votazioni il Consiglio Comunale, procederà alla costituzione delle Consulte Civiche sulla base dei risultati elettivi.

istituzionale.

5. Ogni cittadino potrà esprimere il proprio voto segreto sulla scheda adeguatamente predisposta, fino ad un massimo di n. 2 preferenze: in tale ultimo caso dovranno essere indicati candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.

6. Lo spoglio delle schede sarà effettuato immediatamente dopo la fine delle votazioni; sarà redatto apposito verbale contenente l'elenco dei candidati eletti a far parte della consulta in ordine di preferenza ottenute, nonché l'elenco dei non eletti, comprensivo di coloro i quali non hanno ottenuto nessun voto. In caso di parità di preferenze sarà considerato requisito prioritario la minore anzianità di età anagrafica, così come in caso di assenza di preferenza. Da questo elenco dei non eletti si attingerà per le operazioni di surroga.

7. Successivamente alle votazioni il Consiglio Comunale, procederà alla costituzione delle Consulte Civiche sulla base dei risultati elettivi.

8. Le Consulte Civiche, al fine di assicurare continuità nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'avvicendamento dell'Amministrazione comunale, rimangono in carica sino al termine del mandato amministrativo e comunque fino alla nomina delle nuove. *(Precedente ART.17, qui collocato per maggiore attinenza e valenza)*

Art. 9 Indennità *(Precedente ART.12, comma 3, qui collocato per maggiore attinenza e valenza)*

Art. 9 – Dimissioni, decadenza Consultori e relative surroghe

1. In caso di dimissioni, di morte o di decadenza per sopravvenuta incompatibilità o per assenza ingiustificata a n. 3 sedute consecutive di uno o più Consultori, la cui segnalazione dovrà essere effettuata all'Ufficio Protocollo, utilizzando eventualmente la mail, da parte del Presidente, il Consiglio Comunale, prende atto delle dimissioni o dell'avvenuta decadenza, e procede alla surrogazione con nuovi Consultori scorrendo la graduatoria risultante dai verbali delle operazioni di voto dei non eletti.

2. Nell'ipotesi di esaurimento della graduatoria dei non eletti, non si provvede ad alcuna surrogazione.

3. Nel caso in cui, il numero di Consultori rimasti in carica diventi inferiore alla metà dei componenti previsti, arrotondato per difetto, tale Consulta Civica cesserà e si dovrà provvedere ad una nuova elezione della medesima.

Art. 10- Il Presidente delle Consulte Civiche

1. Il Presidente della Consulta Civica è eletto dalla Consulta stessa, nella sua

Il Presidente, il Vice Presidente e i Consultori delle Consulte Civiche non hanno diritto alla percezione di alcun compenso o indennità, né rimborso per lo svolgimento del loro mandato.

Art. 10 – Dimissioni, decadenza Consultori e relative surroghe

1. In caso di dimissioni, di morte o di decadenza per sopravvenuta incompatibilità o per assenza ingiustificata a n. 3 sedute consecutive di uno o più Consultori, la cui segnalazione dovrà essere effettuata all'Ufficio Protocollo, utilizzando eventualmente la mail **istituzionale della Consulta**, da parte del Presidente, il Consiglio Comunale **nel termine di 3 mesi dalla protocollazione**, prende atto delle dimissioni o dell'avvenuta decadenza, e procede alla surrogazione con nuovi Consultori scorrendo la graduatoria risultante dai verbali delle operazioni di voto dei non eletti.

2. Nell'ipotesi di esaurimento della graduatoria dei non eletti, non si provvede ad alcuna surrogazione.

3. Nel caso in cui, il numero di Consultori rimasti in carica diventi inferiore alla metà dei componenti previsti, arrotondato per difetto, tale Consulta Civica cesserà e si dovrà provvedere ad una nuova elezione della medesima **entro un anno**.

Art. 11- Il Presidente delle Consulte Civiche

1. Il Presidente della Consulta Civica è eletto dalla Consulta stessa, nella sua

prima convocazione effettuata
appositamente dal Sindaco.

2. Il Presidente è eletto tra i membri della Consulta, a voto palese, a maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, o a maggioranza dei Consultori votanti in una successiva. Nella medesima seduta, o successiva, può essere nominato un vice Presidente.

3. Il Presidente cessa dalla carica nei casi di morte, dimissioni, revoca espressa dalla maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, e nei casi di decadenza per sopravvenuta incompatibilità. In tali casi, la Consulta Civica provvede alla elezione del nuovo Presidente.

Art. 11- Compiti del Presidente della Consulta Civica

1. Il Presidente convoca e presiede la Consulta Civica dirigendone i lavori. Rappresenta la Consulta Civica e riferisce all'Amministrazione Comunale sulle questioni riguardanti l'area integrata.

2. Predispone l'ordine del giorno tenendo conto delle eventuali richieste ricevute.

3. Disciplina l'utilizzo della sede messa a disposizione della Consulta Civica per il suo funzionamento.

4. In caso di assenza del Presidente, provvede il Vice Presidente, se nominato, oppure il Consultore più anziano di età.

prima convocazione effettuata
appositamente dal Sindaco.

2. Il Presidente è eletto tra i membri della Consulta, a voto palese, a maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, o a maggioranza dei Consultori votanti in una successiva **seduta**. Nella medesima seduta, **viene** nominato **il** vice Presidente.

3. Il Presidente cessa dalla carica nei casi di morte, dimissioni, revoca espressa dalla maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, e nei casi di decadenza per sopravvenuta incompatibilità. In tali casi, la Consulta Civica provvede alla elezione del nuovo Presidente.

Art. 12- Compiti del Presidente della Consulta Civica

1. Il Presidente **svolge i seguenti compiti:**

a) convoca e presiede la Consulta Civica dirigendone i lavori e predispone l'ordine del giorno tenendo conto delle eventuali richieste ricevute;

b) rappresenta la Consulta Civica;

c) riferisce all'Amministrazione Comunale sulle questioni riguardanti l'area integrata;

d) è **responsabile dell'utilizzo** della sede messa a disposizione della Consulta Civica;

e) è **responsabile della gestione dell'account di posta elettronica e del profilo social assegnati alla Consulta e di tutti i servizi ad essi annessi.** .

2. In caso di assenza, **vacanza o impedimento documentato** del Presidente, **a tutte le funzioni di quest'ultimo** provvede il Vice Presidente

oppure, in assenza di entrambi, il Consultore più anziano di età.

Art. 13 - Il Vice Presidente delle Consulte Civiche

1. Il Vice Presidente della Consulta Civica è eletto dalla Consulta nella stessa seduta in cui viene eletto il Presidente.

2. Il Vice Presidente è eletto tra i membri della Consulta, a voto palese, a maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, o a maggioranza dei Consultori votanti nella stessa seduta in cui è eletto il Presidente.

3. Il Vice Presidente cessa dalla carica nei casi di morte, dimissioni, revoca espressa dalla maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, e nei casi di decadenza per sopravvenuta incompatibilità. In tali casi, la Consulta Civica provvede alla elezione del nuovo Vice Presidente entro 30 giorni.

Art. 14 - Compiti del Vice Presidente della Consulta Civica

1. Il Vice Presidente, oltre a quanto previsto dall'art.12, comma 2, coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, nelle comunicazioni con l'Amministrazione e con i cittadini.

Art. 12 - Funzionamento delle Consulte Civiche

1. Le sedute sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta scritta di almeno un terzo dei consultori arrotondato per eccesso o di almeno 30 cittadini dell'area integrata.

La convocazione deve essere effettuata con un preavviso di almeno tre giorni dalla data prevista per la riunione e deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della seduta e l'ordine del giorno previsto.

Della convocazione dovrà essere data notizia all'Amministrazione Comunale mediante comunicazione scritta da trasmettere all'Ufficio Protocollo.

Art. 15- Convocazione delle sedute di Consulta

1. Le sedute sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta scritta di almeno un terzo dei consultori arrotondato per eccesso o di almeno 30 cittadini dell'area integrata.

2. La convocazione deve essere effettuata con un preavviso di almeno **cinque** giorni dalla data prevista per la riunione e deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della seduta e l'ordine del giorno previsto.

Della convocazione dovrà essere data notizia all'Amministrazione Comunale mediante comunicazione scritta da trasmettere all'Ufficio Protocollo **a mani oppure a mezzo mail istituzionale della Consulta.**

2-bis. Almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione, la convocazione viene pubblicata sul sito internet del Comune, sul profilo social della Consulta e affissa nelle bacheche dell'area integrata.

3. Qualora la Consulta ritenga necessario che alla seduta partecipi l'Amministrazione comunale o un suo rappresentante, dovrà inviare apposita richiesta via e-mail all'Assessore di riferimento al fine di concordare la data e l'ora della riunione per poi procedere nei termini indicati al precedente comma **2** alla convocazione della seduta.

4. L'Amministrazione comunale promuove la collaborazione tra Consulte per temi comuni a più aree integrate.

2. Le sedute delle Consulte Civiche devono essere verbalizzate a cura del segretario individuato di volta in volta tra i componenti della Consulta che, insieme al Presidente, ne firma il verbale. Tale verbale è trasmesso dal Presidente all'Ufficio Protocollo del Comune di Cento.

3. Il Presidente e i Consulori delle Consulte Civiche non hanno diritto alla percezione di alcun compenso o indennità, né rimborso per lo svolgimento del loro mandato.

4. Le sedute della Consulta civica sono pubbliche, tranne quando si trattino questioni che comportano valutazioni su persone.

5. Per la validità della seduta è richiesto l'intervento della maggioranza dei Consulori in carica.

6. Gli atti si intendono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei Consulori presenti e votanti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

7. La Consulta Civica si riunisce almeno una volta ogni quattro mesi. In caso di

Art. 16 – Sul funzionamento delle sedute di Consulta

1. Le sedute della Consulta civica, sono pubbliche, tranne quando si trattino questioni che comportano valutazioni su persone. (*ex art.12, co. 4*)

2. Tutte le riunioni di consulta, pubbliche o a porte chiuse, devono essere svolte in presenza presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, salvo i casi straordinari legati a ragioni di sicurezza e di salute per cui è possibile la seduta in videoconferenza agevolando la partecipazione del pubblico alla medesima seduta.

3. Per la validità della seduta è richiesto l'intervento della maggioranza dei Consulori in carica.

4. Gli atti si intendono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei Consulori presenti e votanti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

5. Le sedute delle Consulte Civiche devono essere verbalizzate a cura del segretario individuato di volta in volta tra i componenti della Consulta che, insieme al Presidente, ne firma il verbale. Tale verbale è trasmesso **tempestivamente** dal Presidente all'Ufficio Protocollo del Comune di Cento **a mani o a mezzo mail istituzionale della Consulta.** (*ex art.12, co. 1*)

6. La Consulta Civica si riunisce **almeno tre volte all'anno.** In caso di mancata

mancata riunione nel termine previsto, previa contestazione scritta da parte del Sindaco o dell'Assessore al Decentramento, si procede allo scioglimento della Consulta ed alla nuova elezione della medesima.

TITOLO III

Le funzioni

Art. 13- Funzioni delle Consulte Civiche

1. La Consulta Civica é un organismo di partecipazione all'azione amministrativa con funzioni di iniziativa, consultiva e di vigilanza sull'andamento dei servizi e delle attività decentrate dell'Amministrazione.

riunione nel termine previsto, previa contestazione scritta da parte del Sindaco o dell'Assessore **competente per materia**, si procede **con deliberazione di Consiglio Comunale** allo scioglimento della Consulta ed alla nuova elezione della medesima.

7. La gestione della seduta è affidata al Presidente, il quale ha il potere di richiamare all'ordine in tutti i casi nei quali i presenti non si attengano al punto dell'ordine del giorno in discussione.

8. La partecipazione e gli interventi del pubblico sono gestiti nelle modalità ritenute più consone dal Presidente; tale gestione verrà di volta in volta comunicata all'inizio della seduta.

9. Il Presidente, sentiti ove possibile i consultori, può allontanare, dopo primo richiamo, chiunque disturbi la seduta, e/o sospenderla nel caso non sia più possibile il suo proseguimento.

TITOLO III

Le funzioni

Art. 17- Funzioni delle Consulte Civiche

1. La Consulta Civica è un organismo di partecipazione all'azione amministrativa con funzioni di iniziativa, consultiva e di vigilanza sull'andamento dei servizi e delle attività decentrate dell'Amministrazione.

2. La Consulta può essere altresì promotrice di patti di collaborazione fra associazioni, volontariato e amministrazione comunale, come previsto dal Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e

2. Nelle materie di cui sopra la Consulta può formulare istanze, petizioni da inoltrare ai competenti organi del Comune tramite l'Ufficio Protocollo. Può altresì compiere rilevazioni o promuovere consultazioni o indagini presso gli utenti dei Servizi anche nelle sedi dei servizi stessi.

3. La funzione consultiva della Consulta Civica è svolta, su iniziativa della Consulta stessa, in forma di votazione di ordini del giorno non vincolanti, nelle questioni afferenti l'area integrata, nonché su ogni altra questione che i competenti organi comunali ritengano di sottoporre alla Consulta stessa, nelle forme che tali organi indicheranno di volta in volta.

Art. 14 – Pareri

1. Il Bilancio comunale, il piano pluriennale degli interventi, i piani urbanistici e gli strumenti di attuazione di essi, nonché i progetti di opere pubbliche di importo superiore ad € 150.000,00 che interessino il territorio dell'area integrata, escluse le successive varianti non essenziali, sono approvati sentita la consulta interessata, la quale potrà fornire il proprio parere.

2. Le Consulte Civiche possono fornire i propri pareri, non vincolanti, entro 10 giorni dal ricevimento della

Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 25/06/2020.

3. Nelle materie di cui ai **commi precedenti** la Consulta può formulare istanze, petizioni da inoltrare ai competenti organi del Comune tramite l'Ufficio Protocollo. Può altresì compiere rilevazioni o promuovere consultazioni o indagini presso gli utenti dei Servizi anche nelle sedi dei servizi stessi.

4. La funzione consultiva della Consulta Civica è svolta, su iniziativa della Consulta stessa, in forma di votazione di ordini del giorno non vincolanti, nelle questioni afferenti l'area integrata, nonché su ogni altra questione che i competenti organi comunali ritengano di sottoporre alla Consulta stessa, nelle forme che tali organi indicheranno di volta in volta.

Art. 18 – Pareri

1. Il Bilancio comunale, il piano pluriennale degli interventi, i piani urbanistici e gli strumenti di attuazione di essi, nonché i progetti di opere pubbliche di importo superiore ad € 150.000,00 che interessino il territorio dell'area integrata, escluse le successive varianti non essenziali, sono approvati sentita la consulta interessata, la quale potrà fornire il proprio parere.

2. Le Consulte Civiche possono fornire i propri pareri, non vincolanti, entro **15** giorni dal ricevimento della

documentazione relativa agli argomenti indicati al precedente comma.

3. Si prescinde dal parere della Consulta Civica qualora il medesimo non pervenga al Comune entro i termini stabiliti.

Art. 15 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale

1. Le Consulte Civiche fanno riferimento, quale interlocutore dell'Amministrazione Comunale, all'Assessore al Decentramento.

2. Il Sindaco e/o gli Assessori possono partecipare alle riunioni delle Consulte

documentazione relativa agli argomenti indicati al precedente comma, **ma in ogni caso dovranno pervenire in tempo utile ai fini per cui sono resi.**

3. L'Amministrazione, ove necessario, illustra i contenuti del Bilancio e/o gli interventi pubblici in esame, al fine di permettere alla Consulta una votazione consapevole.

4. Si prescinde dal parere della Consulta Civica qualora il medesimo non pervenga al Comune entro i termini stabiliti **al precedente comma 2.**

Art. 19 – Partecipazione alla programmazione

1. Entro il 15 settembre di ciascun anno, ogni Consulta potrà proporre all'Amministrazione comunale gli interventi ritenuti necessari all'interno dell'area integrata di sua competenza.

2. L'Amministrazione comunale, ricevute le proposte da parte delle Consulte, ne valuta la fattibilità ed accoglibilità ai fini dell'inserimento negli atti di programmazione, tenuto conto delle priorità degli interventi e delle risorse disponibili.

Art. 20 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale

1. Le Consulte Civiche, **rappresentate dal Presidente e/o dal Vice Presidente**, fanno riferimento, quale interlocutore dell'Amministrazione Comunale, all'Assessore **competente per materia.**

2. Il Sindaco e/o gli Assessori possono partecipare alle riunioni delle Consulte

Civiche per la risoluzione e discussione di particolari problematiche iscritte all'ordine del giorno.

3. Con apposite convenzioni tra enti possono essere individuate modalità di integrazione tra Consulte civiche di altri Comuni per le aree di confine.

Art. 16 – Mezzi finanziari

Le spese relative alla sede ed a i mezzi occorrenti per lo svolgimento delle funzioni delle Consulte Civiche, sono a carico del Comune.

Art. 17 - Norma transitoria

Le Consulte Civiche, rimangono in carica sino al termine del mandato amministrativo e comunque fino alla nomina delle nuove Consulte Civiche.

Civiche per la risoluzione e discussione di particolari problematiche iscritte all'ordine del giorno.

3. Con apposite convenzioni tra enti possono essere individuate modalità di integrazione tra Consulte civiche di altri Comuni per le aree di confine.

Art. 21– Mezzi finanziari

Le spese relative alla sede ed a i mezzi occorrenti per lo svolgimento delle funzioni delle Consulte Civiche, sono a carico del Comune.